http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI

Ambiente Sopralluogo di sindaco e assessore. **Sartori**: «Sono crollati, **vanno demoliti**. È un intervento urgente». Il **progetto** del villaggio, **azzerato** dalla crisi. Si punta a un accordo con i privati per **spostare i volumi**

Vetriolo, ecomostri nel mirino

Degasperi (M5s)

«Opere incompiute e abbandonate? In Trentino sono nascoste»

TRENTO «Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti bisognerebbe comunicare la lista delle opere incompiute. Il condizionale è d'obbligo perché, mentre le Regioni e la Provincia di Bolzano inviano tali informazioni (come testimonia il pubblico registro elettronico Simoi), la nostra Provincia può "vantare" il primato di non averne nemmeno una». Il consigliere provinciale del Movimento Cinque Stelle, Filippo Degasperi, attacca la Provincia e ha scritto un interrogazione al presidente del Consiglio provinciale, Bruno Dorigatti. chiedendo lumi su questa «anomalia» e i motivi del mancato inserimento. «Sarebbe sufficiente — continua — sfogliare una rivista di pianificazione urbana e di sviluppo del territorio locale per scoprire che in Provincia di Trento esistono sicuramente opere incompiute ed edifici abbandonati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO L'impatto visivo è importante. Mostruosità di cemento, crollate, diventate meta di ladri e vandali, da anni dismesse, sorgono in mezzo a una delle perle del Trentino. Passeggiando, la sensazione è quella di trovarsi in un luogo abbandonato, dimenticato, quasi surreale. Eppure gli ecomostri sorgono a pochi metri di distanza dalle Terme, grande attrazione soprattutto per i turisti del Veneto, e dal bar ristorante che si affaccia sulla pista di lancio degli appassionati di parapendio.

Vetriolo ha una lunga storia turistica alle spalle, c'è un'associazione attiva che cerca di promuoverla, ma a livello paesaggistico le tre gigantesche strutture alberghiere dismesse da più di vent'anni (gli ex hotel Trento, Italia e Milano) sono un vero pugno nell'occhio. L'assessore Carlo Daldoss non ha dubbi: vanno demoliti. Si sta pensando allo spostamento dei volumi in altre zone più gettonate. C'è un progetto e l'assessore insieme al sindaco di Levico ha già fatto un sopralluogo. Si parla di un accordo tra privati ed enti pubblici, in forza della nuova legge urbanistica sulla disciplina della perequazione, che porterebbe alla demolizione degli ecomostri con costi di abbattimento a carico degli imprenditori. Ma la strada è tutt'altro che semplice.

Fatiscenti Gli hotel Trento e Italia sono due dei tre ecomostri di Vetriolo. Provincia e Comune lavorano a un progetto per abbatterli

C'è un problema di volumi. Dove si possono spostare? E le dimensioni? Inoltre c'è una contraddizione di fondo: da un lato la Provincia chiede lo stop allo sfruttamento del territorio, dall'altra apre sulla possibilità di creare nuovi volumi di quelle proporzioni. «La linea dell'assessore Daldoss è forte e condivisibile — spiega il sindaco di Levico, Michele Sartori — è un intervento urgente che va fatto assolutamente, anche per questioni di sicurezza. Ma non è un momento facile — ammette — bisogna trovare una soluzione insieme ai privati. Come Comune per noi è importante abbatterli per rilanciare la località che ha una sua specificità, con le Terme più alte d'Europa. Vetriolo può avere grandi potenzialità, si può investire su strutture ecosostenibili». Il Comune spinge, ma il problema sono i costi. «La Provincia — spiega Sartori — per alcuni ecomostri si è detta disposta ad assumersi una parte di spesa, ma per Vetriolo non so». Provincia e Comune accelerano e stanno trattando con l'imprenditore Francesco Peghini per trovare una soluzione, per i tre colossi fatiscenti. Due di questi sono stati acquistati dall'imprenditore perginese sei, sette anni fa. L'obiettivo era realizzare un villaggio, residenziale e turistico con campi da tennis e diversi servizi, ma la crisi ha azzerato tutto. «Il progetto — spiega il consigliere provinciale Upt, Giampiero Passamani, ex sindaco di Levico — era già stato approvato, mancavano solo dei pareri da parte dell'ufficio geologico, in quanto Vetriolo è considerata una zona rossa, dove la roccia è molto friabile. Il progetto è però naufragato a causa della crisi. L'unica soluzione per l'imprenditore è spostare questi volumi in zone più appetibili. Questi vecchi alberghi sono dismessi da almeno vent'anni, è un peccato, rovinano la zona che è molto bella». Ora si attende l'incontro tra Provincia, Comune e imprenditori che sarà fissato a breve.

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Regolamento, non siamo stati coinvolti»

Circoscrizioni, i presidenti a Tomasi: sarebbe stato opportuno un maggiore confronto

TRENTO «Avremmo gradito un maggior coinvolgimento nella stesura del regolamento». I presidenti delle dodici circoscrizioni cittadine non hanno usato mezzi termini: ieri pomeriggio, nell'incontro organizzato dall'assessore comunale Renato Tomasi per discutere del regolamento del decentramento (presentato lunedì sera alla maggioranza), i rappresentanti degli enti locali cittadini hanno fatto capire di non aver preso bene la mancanza di dialogo durante l'elaborazione del documento. «Fino a oggi (ieri, *ndr*) — ha detto per tutti il portavoce dei presidenti Emanuele Lombardo — non avevamo nulla in mano. Comprendiamo la preoccupazione dell'assessore di dover mettere a conoscenza le parti politiche, ma è mancato il coinvolgimento». Tanto che molti presidenti sono venuti a conoscenza dei contenuti del regolamento direttamente dalla stampa.

Nelle prossime settimane, in ogni caso, qualche momento di confronto ci sarà: i presidenti degli enti decentrati, insieme agli uffici di presidenza, saranno invitati a Palazzo Thun per una riunione «allargata» della commissione decentramento. Ed entro la fine di febbraio tutti i consigli circoscrizionali dovranno esprimere un parere sul documento, prima dell'ultimo passaggio in consiglio comunale (che dovrà avvenire prima della fine della consiliatura).

«Nei prossimi giorni — ha sottolineato Lombardo — analizzeremo il regolamento, per capire se contiene tutte le richieste che avevamo avanzato». Con qualche sollecitazione più importante: «Per quanto riguarda le funzioni delle circoscrizioni — ha chiarito il presidente dell'Oltrefersina — deve essere mantenuto intatto il diritto-dovere di proposta. E vanno mantenute le espressioni di parere per i temi attinenti al territorio di competenza. Senza queste competenze, gli enti decentrati non avrebbero senso». Ma qualche preoccupazione è stata espressa anche per quanto riguarda la composizione dei consigli: in particolare, si è chiesto di mantenere, per Sardagna, la composizione a 9 membri, non scendendo quindi a 7 come indicato nel regolamento.

Trasformazione in vista La sede di una delle dodici circoscrizioni di Trento

Infine, l'invito a Palazzo Thun a fare presto. «L'auspicio — ha concluso Lombardo — è che si arrivi comunque alla votazione del documento. I nuovi consigli circoscrizionali, che si formeranno dopo le elezioni di maggio, dovranno avere delle regole già definite».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Incidente in A22 Quattro feriti lievi Code e disagi

TRENTO Poteva avere esiti peggiori l'incidente stradale avvenuto in autostrada, nella carreggiata sud tra Egna e San Michele quando ieri attorno alle 13 per un sorpasso sono rimasti coinvolti quattro mezzi: due tir, un autocarro e un automobile. Nello scontro sono rimasti feriti lievemente quattro persone, subito soccorse da Trentino emergenza. Per i rilievi sul posto la stradale e il servizio viabilità dell'A22. Disagi e code di un chilometro e mezzo per gli automobilisti che provenivano da nord.

Conversione della patente Sette indagati

TRENTO Nei giorni scorsi, la squadra di polizia giudiziaria della polizia stradale di Trento, ha denunciato 7 cittadini marocchini (2 donne e 5 uomini) indagati per il reato di falsità materiale commessa da privato in atti pubblici al fine di ottenere la conversione della patente di guida marocchina in quella italiana. Le indagini sono iniziate a seguito di una segnalazione da parte del Servizio Motorizzazione Civile di Trento al quale i sette cittadini marocchini si erano rivolti con documenti falsi.

Via Zigherane Un'altra sentenza pro Comune

ROVERETO Lottizzazione di via Zigherane: il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato dalla società Iniziative Sacco srl contro la sentenza del Tar e dato ragione ancora al Comune di Rovereto. La variante 2009 « territorio, ambiente, paesaggio», ideata dall'amministrazione precedente, aveva previsto una possibilità edificatoria nei campi tuttora non coltivati a ridosso di via Zigherane. L'attuale amministrazione comunale ha invece cancellato quella lottizzazione e per la giustizia la scelta è legittima.

Rovereto, 16 alloggi a canone sociale

ROVERETO « La prima consegna di alloggi a canone moderato è un esempio di come il problema casa possa essere affrontato con strumenti innovativi per ceti medi di popolazione». L'assessore provinciale all'edilizia abitativa Carlo Daldoss ha voluto partecipare ieri a Rovereto, in via Leonardo da Vinci, alla consegna delle chiavi dei primi 16 alloggi a canone sociale con affitti oscillanti tra i 400 e i 500 euro realizzati dal fondo immobiliare di Housing sociale Trentino. Una novità nel panorama dell'edilizia.

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento - Via Degasperi n. 79 - 38123 Trento
G5012812

ESTRATTO BANDO DI GARA
(CIG prevalente 6023811E14)

Questa Azienda sanitaria ha indetto **"Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi per infusione enterale, relative pompe e prodotti occorrenti alle diverse Strutture dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento"**. L'importo complessivo dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 163/2006, ammonta ad € 2.652.371,40, IVA esclusa. La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 55, comma 5, del DLgs n. 163/2006 con aggiudicazione per singoli lotti in base al criterio di cui all'art. 83 dello stesso Decreto, e cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, corredate della necessaria documentazione e indirizzate all'Ufficio protocollo dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari Via Degasperi, 79 38123 Trento, dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del 23 febbraio 2015**, termine perentorio, e la Campionatura richiesta nelle modalità e nei termini indicati negli atti di gara, dovrà esser recapitata in una delle giornate del **18/19/20 febbraio 2015** presso la Sala Campioni – Centro Direzionale Open Center – in Viale Verona 190/5 a Trento. Bando, Norme di partecipazione, Capitolato Tecnico e Capitolato speciale sono reperibili al sito www.apss.tn.it sezione "Bandi di gara". Per informazioni sulla procedura di gara: tel. 0461904004. Bando trasmesso per la pubblicazione nella GUUE il giorno 07/01/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI:
Dott. Luciano Bocchi